

SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO

Asmara, 27 Maggio 1976

Sorella carissima,

ti voglio trasmettere una riflessione sulla Pentecoste considerandola la celebrazione solenne di ciò che Dio opera ogni giorno nell'anima in grazia, irrompendo nella vita dell'uomo con il suo Spirito e la sua vita, più che la commemorazione di un fatto avvenuto.

Nella Trinità SS. lo Spirito Santo non è un prodotto statico dell'Amore, la sua spirazione dal Padre e dal Figlio è sempre attuale e quindi il suo "essere" è sempre nuovo, come sempre nuova è la fiamma che si sprigiona dal fuoco.

Dio entra nella vita dell'uomo, per somma sua benevolenza, entra con la sua prerogativa di Padre, di Figlio, di Spirito e la sua abitazione in noi è viva, dinamica, sempre nuova, sempre rinnovata.

Dio entra, non sta fuori dalla vita, entra e fa nuove le cose dal di dentro; non cambia le cose fuori di noi, ma fa nuovo il cuore. Sono gli uomini, siamo noi che con la nostra volontà, più o meno buona, cambiamo a noi e agli altri le circostanze esterne.

La casa di Dio è il cuore degli uomini, il tuo cuore; è lì dentro che fa nuove tutte le cose: ravviva la tua fede mettendola in sintonia col piano di Dio, con le misure sue; fa crescere l'amore, facendoti varcare i confini umani dell'egoismo, degli interessi e dei timori; fa nuova la speranza esultando di gioia in te per i beni eterni che la benevolenza del Padre ti mette nelle mani.

Ogni giorno lo Spirito Santo irrompe nella tua vita, le circostanze esterne resteranno come ieri, ma Egli ti aiuterà a guardarle con cuore nuovo scoprendo in esse le misure di Dio che sono tanto diverse dalle nostre. Ti aiuterà a crescere, ti aiuterà ad amare, ti farà vivere con novità interiore le vicende che si agitano intorno a te.

Venga lo Spirito Santo, venga con la novità della sua vita a stabilire nei nostri cuori la pace e il gaudio, frutto dell'intervento di Dio nella nostra vita, intervento che desideriamo liberato dalle nostre misure.

Con affetto ti abbraccio

*f.to Suor Romana*